

in realtà nonostante le oltre 1000 ore di frequenza obbligatoria, di cui 300 di tirocinio, dodici esami *in itinere* e una prova finale gli specializzati si trovano ad avere solo qualche punto in più dopo il superamento di un ulteriore concorso ordinario al quale avrebbero potuto accedere comunque in quanto laureati;

in data del 29 marzo 2000 una delegazione nazionale di specializzati ha incontrato il capo di Gabinetto del ministero della pubblica istruzione concordando una soluzione che prevedeva la possibilità di far riferimento alla data di iscrizione alla Scuola di specializzazione e non a quella dell'effettivo conseguimento del titolo;

questa soluzione avrebbe creato una nuova fascia relativa solo agli specializzandi collocandoli in una fascia intermedia nelle graduatorie permanenti;

questa soluzione pur approvata dal Capo di Gabinetto non è stata inserita nell'articolo 11-bis licenziato dalla Commissione cultura -:

quali iniziative intenda intraprendere, anche a livello legislativo, a tutela dello spirito della legge e anche dei futuri specializzati.
(3-05628)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

IV Commissione

RUZZANTE e RUFFINO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

durante la campagna elettorale per le elezioni regionali del Veneto è stata recapitata a tutti i carabinieri del Comando Provinciale di Padova un invito al voto per il candidato al consiglio regionale di Alleanza Nazionale Raffaele Zanon;

ciascuna missiva indicava oltre al nome e cognome anche il grado e il ruolo nell'arma dei destinatari, violando palese-

mente non solo l'art. 35 della legge sulla *privacy*, che riguarda il trattamento illecito di dato personali, ma anche la dovuta e necessaria riservatezza in particolare per gli uomini che, al servizio dello Stato, svolgono — spesso in incognito — funzioni di estrema delicatezza quali l'anticrimine e l'antiterrorismo;

questo episodio è stato denunciato al *Cocer* Carabinieri, che ha avviato un'inchiesta per stabilire il responsabile della diffusione di questi dati riservati;

Il Segretario Nazionale del *Cocer* Carabinieri ha definito gravissimo questo episodio.

Se il Ministro della difesa sia a conoscenza dell'accaduto e se ha avviato iniziative per stabilire le responsabilità e per punire gli eventuali autori di questa grave violazione, affinché questi gravi episodi non possano più ripetersi;

se, inoltre, ritenga opportuno verificare il livello di protezione di dati e notizie riservate che riguardano gli uomini delle forze dell'ordine e la loro attività.

(5-07763)

GIANNATTASIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

a distanza di circa due anni viene riproposta per il 16 maggio p.v. una asta di cavalli riformati presso il Centro Rifornimento Quadrupedi di Grosseto nonostante la sospensione decretata a suo tempo dal Ministro Andreatta. Si tratta di 134 cavalli e 1 mulo che hanno servito lo Stato per moltissimi anni e sono stati giudicati non più idonei al servizio militare per patologie varie dipendenti anche da cause di servizio oppure per limiti di età. Il loro mantenimento non costa assolutamente nulla allo Stato in quanto sistematici in un ampio prato di circa 10 ettari dove cresce spontaneamente il fieno necessario al loro mantenimento. Il Centro ha dovuto cedere in affitto alla Società Alberese circa 300 ettari di terreno. La vendita all'asta di tali quadrupedi li porterebbe, nella migliore delle

ipotesi, ad essere macellati, ma nella peggiore delle ipotesi, ad essere acquistati al prezzo di carne da macello, da pseudo circoli ippici che li sfrutterebbero oltre ogni loro possibilità fisica utilizzandoli per corsi di equitazione o passeggiate che provocherebbero sofferenze ulteriori a quelle derivanti dalle patologie o dall'età poste a base della loro riforma -:

perché non si revochi l'asta e perché non si lascino morire di vecchiaia questi animali nei prati del Centro Rifornimento Quadrupedi e perché non si preveda l'adozione di un provvedimento che tuteli anche i quadrupedi riformati dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e delle Guardie Forestali mediante dislocazione nel Centro Rifornimento Quadrupedi di Grosseto in una parte del terreno concesso in affitto alla Società Alberese? (5-07764)

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE

BONO. — *Ai Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, delle finanze e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

di recente è stato perfezionato l'acquisto del Gruppo Mediocredito Centrale - Bds da parte della Banca di Roma, senza che siano stati affrontati e risolti i problemi che da anni affliggono il personale esodato ex Sicilcassa, che ha lasciato il servizio ai sensi dell'accordo aziendale del 25 febbraio 1998 e che continua a subire un trattamento discriminatorio e ingiustificabile;

in particolare, era stato stabilito che il previsto «assegno di accompagnamento» per il personale ex Sicilcassa doveva essere pari all'importo netto del trattamento pensionistico Ago, che ogni lavoratore esodato avrebbe percepito, insieme alla maggiorazione dell'anzianità contributiva prevista dal regolamento allegato all'accordo del 25 febbraio 1998, comprese le detrazioni fi-

scali previste per legge, gli assegni familiari e l'abbattimento dell'aliquota prevista per coloro che lasciavano il servizio, con un'età superiore a 50 anni per le donne e 55 per gli uomini;

invece l'Istituto di credito continua ostinatamente a pagare l'indennità di accompagnamento senza tenere conto delle previste detrazioni, né degli assegni familiari, con la conseguenza che il personale esodato versa in una condizione di grande confusione giuridica, al punto da non sapere neanche se la propria condizione fiscale sia di lavoratori dipendenti e assimilati o altra;

con atto palesemente discriminatorio, agli esodati ex Sicilcassa non è stato corrisposto il premio di rendimento per l'esercizio 1998, concesso invece, oltre che al personale in servizio, anche agli esodati ex Banco di Sicilia;

sempre in base all'accordo del 25 febbraio 1998, il premio di rendimento figurativo per l'anno 1997 erogato agli ex Sicilcassa, avrebbe dovuto essere preso in considerazione ai fini del calcolo della prestazione integrativa da liquidarsi a carico del fondo pensioni ex esonerativo, in favore degli esodati ex Sicilcassa, con onere a carico del Banco di Sicilia;

contravvenendo ad una precisa norma contrattuale, il Bds ha ritenuto che l'onere per il citato beneficio dovesse invece essere sopportato dal fondo pensioni del personale della Sicilcassa, malgrado fosse soggetto del tutto estraneo all'accordo stesso;

detto premio di rendimento, pertanto, viene restituito mensilmente solo dal personale ex Sicilcassa, con ulteriore conseguente aggravio economico;

in base all'accordo aziendale del 25 febbraio 1998, non solo all'esodato ex Sicilcassa viene vietato di percepire, fra redditi di lavoro ed indennità di accompagnamento, un importo superiore all'ultima retribuzione percepita il giorno prima in cui venne acquisita la posizione di esodato, ma altresì viene esposto al rischio che, anche